



La Croce Rossa nel futuro della FPDS?

Bari. C'è la "Croce Rossa" nel futuro della Federazione Pugliese donatori di Sangue? L'interrogativo si è posto in occasione del recente incontro, tenutosi il 6 ottobre scorso, tra il consiglio direttivo della FPDS e il dott. Gianbattista Conforti direttore del Centro Nazionale Trasfusionale di Roma della CRI.

L'incontro, pur rientrando nel periodico scambio di idee e di esperienze che la FPDS si sforza di avere con altre realtà donazionali, ha avuto anche i connotati di una concreta proposta operativa per l'orientamento emerso dal lungo ed articolato dibattito seguito alla conversazione del dott. Conforti.

Il dott. Conforti, infatti, dopo un breve excursus in cui ha riassunto le origini, la storia e i principi della più grande organizzazione mondiale del volontariato, ha illustrato l'organizzazione dei donatori di sangue della stessa CRI. Sono 60 gruppi in tutta Italia, divisi poi in sottocomitati che raccolgono in totale circa 40.000 soci donatori e stanno sorgendo in quelle zone, vedi da ultimo Catania, dove mancano le organizzazioni dei donatori e dove di conseguenza più florido è il mercato nero del sangue.

I principi in base ai quali i donatori volontari di Croce Rossa donano il proprio sangue sono quelli dell'anonimato, gratuità e volontariato che rispecchiano quelli stessi della FPDS.

(segue a pag. 3)

3° Convegno regionale della FPDS

DONAZIONE E POTERE

Alcuni interrogativi posti nel Convegno non hanno avuto risposta per la latitanza di alcuni amministratori

di Valentino Losito

Cosa può fare e cosa non ha fatto il "Palazzo" per risolvere il problema della carenza di sangue in Puglia?

Era questo, in fondo, l'interrogativo al quale si attendevano risposte dal 3° Convegno Regionale, organizzato dalla Federazione Pugliese Donatori di Sangue, sul tema "Donazione del Sangue e Pubbliche Istituzioni", tenutosi a Bari domenica 25 novembre, presso l'hotel Ambasciatori.

È stato, per la verità, un interrogativo rimasto in gran parte senza risposta, in quanto fra i grandi assenti del Convegno hanno figurato, fra gli altri, l'Assessore Regionale alla Sanità, dott. Cosimo Convertino e l'ex Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Bari, on. Maria Miccolis. Il Convegno, comunque, ha costituito un utile promemoria per chi, operando nelle Pubbliche Istituzioni, voglia por mano, in modo concreto, alla soluzione di questo problema.

Dalla relazione introduttiva del Presidente della FPDS, prof. Ruggero Chiummo è venuta un'analisi chiara e completa dello stato del problema in Puglia, una regione ancora lontana dall'autosufficienza trasfusionale.

La necessità di una riflessione sul rapporto tra "donazione e potere" è giustificata - ha detto il Prof. Chiummo - dal convincimento che "la promozione donazionale sia condizionata, oltre che dall'acculturamento, soprattutto dalla fiducia dei cittadini in un Servizio Trasfusionale e più in generale in un Servizio Sanitario che siano credibili nella loro organizzazione e nella loro gestione". Ma come sono i rapporti tra cittadino donatore e potere? Non buoni, va detto subito. I motivi? Una legislazione statale ormai vetusta e da tutti ritenuta inattuale (che mette, per fare un esempio, il donatore "volontario" sullo stesso piano del donatore "per professione") ed una regionale

(segue a pag. 4)



Anemia mediterranea e donazione del sangue



Santeramo, 15 novembre 1984. Un momento del dibattito su "Anemia mediterranea e donazione del sangue".

Relatori: il dott. L. Stefano, aiuto pediatra responsabile del Centro di Microcitemia di Taranto, e il dott. A. Palumbieri, dirigente dell'Associazione Barese Donatori di Sangue della F.P.D.S.

Grazie

Dal nostro giornale, a nome della FPDS e della Associazione Barese Donatori Sangue, vogliamo far giungere alla Direzione del mensile di critica e informazione "REGIONE", i nostri sentiti ringraziamenti per il largo spazio concesso al dibattito sulla problematica donazionale.

Parimenti, e di vero cuore, plaudiamo alla iniziativa della redazione di "LA BOTTEGA NUOVA" per la continua efficace ripetizione della nostra immagine sul predetto settimanale di informazione e attualità.

Ritrovarsi

*È bello per la via
stringersi la mano,
la tua nella mia,
il buono di noi stessi
ritrovare e ritrovarsi.*

*Sorgi spensieratezza,
prendici per mano,
portaci galoppando
in questa dimensione
dove bontà e gaiezza
non siano solo illusione.*

*A cavalcare nuvole
e grappoli di stelle
ebberi di pianeti,
di tante cose belle,
non mondo irreale
e nemmeno favoloso,
una stretta di mano,
semplice, meraviglioso.*

*Facciamo che succeda,
stringiamoci la mano,
illuminiamo il mondo,
e ciò che era vostro,
l'arcobaleno tuo
con l'orizzonte mio,
rotto l'incantesimo,
sia soltanto nostro.*

MAURO PANZA

Per le prossime festività di Natale e Capodanno, la Federazione Pugliese Donatori di Sangue invia, tramite le pagine del suo periodico, i più affettuosi auguri a tutti i soci ed ai propri familiari.

la vita 
Periodico di informazione a cura della Federazione Pugliese
DONATORI di SANGUE

Editore
**FEDERAZIONE PUGLIESE
DONATORI SANGUE**

Direzione e Redazione
70122 **BARI**, Tel. 080/219118
Piazza Umberto (ex Goccia del Latte)

Direttore responsabile
Nando Perri

Spediz. abb. post. gr. III (70%)
Autorizz. Dir. Prov. PT di Bari

Registrazione Tribunale
di Bari n. 705 del 7.3.1983

Distribuzione gratuita

La Federazione Pugliese Donatori di Sangue e la Croce Rossa Italiana

(continuaz. di pag. 1)

Come proposta operativa il dr. Conforti ha offerto la possibilità di un patrocinio della CRI dell'attività della FPDS che manterrebbe così la sua autonomia sia economica che organizzativa, ma che potrebbe servirsi della collaborazione e dell'immagine di una sigla di assoluto ed indiscutibile prestigio internazionale. È sotto il segno della Croce Rossa infatti che il problema del sangue è stato affrontato e risolto in Europa, dall'Olanda alla Svizzera alla stessa Unione Sovietica, senza dimenticare che il presidente della Federazione internazionale delle Associazioni di Donatori di Sangue è oggi uno spagnolo appartenente alla CRI. Il patrocinio consentirebbe alla FPDS di usare i grandi mezzi operativi ed organizzativi della CRI che seguirebbe l'attività della Federazione con un proprio delegato.

Il dr. Conforti ha poi sottolineato come la CRI si trovi a sua volta alla vigilia di un importante momento della sua vita ultracentenaria, in quanto entro la fine dell'anno il Governo dovrebbe licenziare la nuova legge che andrà ad organizzare questa grande organizzazione su basi democratiche,



Un momento dell'incontro fra il dott. Conforti ed i rappresentanti della F.P.D.S.

che, attraverso l'elezione dei suoi dirigenti da parte dei soci iscritti. In tal senso si aprirebbe una prospettiva anche per la FPDS in vista di una sua totale confluenza, nella CRI che in Puglia, e a Bari in particolare, stenta a trovare un definitivo lancio della sua presenza.

Alla relazione del dr. Conforti è seguito, un ampio dibattito nel quale sono intervenuti i rappresentanti di molte associazioni e il direttore del Centro Trasfusionale del "Di Venere" di Carbonara dott. De Stasio. È emerso un orientamento favorevole alla richiesta di patrocinio, a patto di non perdere un'identità costruita dopo anni di grandi impegni e sacrifici organizzativi. Il dibattito certamente continuerà, anche perché come ha sottolineato in chiusura il prof. Chiummo, "Non è il caso di ipotecare il futuro della FPDS".

VALENTINO LOSITO



Donazione del sangue e pubbliche istituzioni

(continuaz. di pag. 1)

che, nata precocemente ed abbastanza bene alla fine degli anni settanta, è rimasta praticamente inattuata, per difficoltà oggettive ma anche per inefficienze e resistenze nel settore. Che fare? "Innanzitutto - ha detto Chiummo - è necessario il superamento, in un nuovo dettato legislativo, della lettera e dello spirito della legge 592/67 e giungere, invece, ad una nuova legge che inquadri e regolamenti, in modo adeguato e democratico, le varie attività di volontariato, individuando, per esso, spazi vitali ed operativi di un sistema integrato che renda, per esempio, la protezione civile una attività pregnante di valori reali". Per la Puglia, il Presidente della FPDS, ha chiesto "un Servizio Trasfusionale Regionale connotato, nell'ambito del Piano Regionale Sangue, dalla qualità delle prestazioni erogate, più che dal numero dei Centri Trasfusionali: un servizio che con una sua Banca-dati, sia in grado di assicu-



Il presidente della FPDS durante il suo intervento.



L'uditorio ascolta attentamente la relazione del dott. Petroli.

rare una immediata disponibilità di sangue trasfondibile in tutto il territorio regionale; un Servizio, infine, che vada incontro, capillarmente, ai donatori".

Sul piano della normativa nazionale una risposta è venuta dall'intervento dell'on. Prof. Adriana Ceci, Componente la Commissione Sanità della Camera dei Deputati. La situazione italiana in materia di trasfusione di sangue - ha sottolineato l'on. Ceci - è caratterizzata da ritardi in campo legislativo, tecnologico e culturale. Partendo da queste basi, il dibattito fra le forze politiche presenti in Parlamento tende - ha detto ancora la Ceci - ad un accordo su basi programmatiche precise che mirano in particolare a: 1) Razionalizzare i Servizi Trasfusionali che restano strutturalmente inseriti nel Servizio Sanitario nazionale; 2) Incentivare la donazione di cui le Associazioni di volontariato restano l'elemento portante perché operanti in stretta connessione con il servi-

zio stesso; 3) Qualificare la donazione come momento di protezione della salute del donatore e di garanzia per il ricevente; 4) Raggiungere l'autosufficienza dell'Italia dal mercato estero degli emoderivati, attraverso il poten-



Parla la prof. Adriana on. Ceci.

ziamento della raccolta di sangue intero e plasma e della produzione degli emoderivati in tutto il territorio nazionale.

Sul piano regionale, in assenza dell'Assessore dott. Convertino, è stato il dott. Petroli, funzionario dirigente dell'Assessorato Regionale alla Sanità, a sottolineare come la donazione del sangue costituisca un campo privilegiato dell'intervento delle Associazioni di volontariato che la legge regionale n. 68/79 ha esattamente inquadrato, e che, dopo iniziali difficoltà applicative, è, allo stato, definito con sufficiente grado di collaborazione ed efficacia; in ciò comprendendo anche la definitiva stesura di un Piano Regionale dei Servizi Trasfusionali che la Commissione paritetica ex articolo 20 della legge regionale n. 68/79 ha elaborato. "Il Piano - ha detto il dott. Petroli - previa verifica e parere della Commissione Regionale Sanità sarà portato quanto prima all'approvazione della giunta e del consiglio regionale per formarne un progetto speciale finanziato dal CIPE".

A queste sono seguite altre relazioni ed interventi (fra i più significativi quelli del prof. Erasmo Baldini, presidente della società italiana Immuno-trasfusionisti, e della dott.ssa Laura Pessoli, funzionario dell'assessorato alla Sanità della Regione Emilia e Romagna; quelli del Comm. Sergio Rosa, Presidente Nazionale della FIDAS, e dei dott. Giuseppe de Stasio e Francesco Prusciano,

La "sala" durante i lavori.

primari dei servizi trasfusionali dell'Ospedale "Di Venere" di Carbonara e dell'Ospedale "S.S. Annunziata" di Taranto; e quello, infine, del sig. Aldo Di Todaro, Presidente Nazionale della Lega Italiana per la Lotta contro le Emopatie ed i Tumori dell'Infanzia) che, da un canto, hanno sottolineato le esperienze positive avute in altre regioni italiane nel rapporto tra Istituzioni ed Associazioni di volontariato e, dall'al-

tro, la ferma volontà che anche in Puglia si vada, in questo campo, verso un rapporto che, su nuove basi, serva a far giungere la nostra Regione al superamento dell'ancora insoluto problema dell'autosufficienza trasfusionale.

VALENTINO LOSITO

"La donazione di sangue in Puglia: un impegno civile", questo il tema di una relazione che il presidente della F.P.D.S., prof. Ruggero Chiummo, ha tenuto il 29 novembre scorso al Rotary Club di Molfetta.

Dopo aver percorso le varie tappe della trasfusione, partendo da quella che avveniva fra "animale-uomo" nel XVII secolo, il prof. Chiummo, giunto ai giorni nostri, si è soffermato in modo particolare sul concetto di donazione come impegno civile.

Attualmente la donazione avviene in tre modi: per compenso; per pseudocompenso (nel nostro Paese chi dona il sangue usufruisce di giornate di riposo, n.d.r.); volontarietà, anonima e gratuita. Quest'ultima ovviamente si dimostra la più idonea, considerando che salvaguarda alcuni aspetti: etico, economico e igienico, elementi questi indispensabili se si vuole considerare veramente la donazione come impegno civile. Il prof. Ruggero Chiummo che era stato presentato dal presidente del Rotary di Molfetta, ing. Angelo Massa.



Un simpatico dialogo fra il comm. Rosa, presidente nazionale della FIDAS, ed i relatori.

I'A.B.D.S.

L'Associazione barese Donatori di Sangue ha voluto che la "6° giornata del donatore" fosse non una celebrazione scontata, ma piuttosto un'occasione per ritrovarsi in piazza in una domenica di sole.

Proprio come accadeva tanti anni fa, i giardini di piazza Umberto erano pieni di visitatori occasionali e non, di persone incuriosite ed attratte dall'allegria fanfara dei bersaglieri. Una vera e propria festa se si aggiunge a questo lo scopo dell'iniziativa.

Molti probabilmente non sono a conoscenza di quanto ormai lunga sia l'attività dell'A.B.D.S., che opera nella nostra città, ed alcuni forse non conoscono ancora l'esistenza di un simile centro che vive per la benevola collaborazione di persone che dedicano tutto il loro tempo libero, ed a volte non solo quello, ad un programma che ha per unico fine quello della collaborazione umana.

E qui si potrebbe parlare per ore, per elencare tutto quello che è stato fatto a passi di gigante, se si pensa agli esigui mezzi a disposizione dell'organizzazione, e a quanto c'è ancora da fare non solo per quel che riguarda il soccorso al malato, ma più in generale per una migliore qualità della vita.

Sia per sensibilizzare quanti, per pigrizia o per disinformazione, non conoscono o non hanno interesse a conoscere l'Associazione sia soprattutto per ricordarne l'operato, la "6° giornata del donatore" è stata voluta come una festa, una piccola sagra di allegria e partecipazione. Una partecipazione in parte occasionale, in parte più meditata, specie per chi vi ha partecipato con un contributo più personale. All'interno, infatti, della sede dell'ABDS, è stata allestita una mostra di grafica e fotografia di artisti, che in sintonia con lo scopo dell'Associazione hanno voluto esporre le

loro opere.

Franco Russo è un salace vignettista che nasconde dietro il suo sorriso sornione acutezza ed intelligente spirito satirico. I suoi disegni dal tratto già caratteristico ed esauriente colgono gli aspetti della nostra tragica realtà politica e della quotidianità con pungente ironia. La grafica era presente con i disegni di Bianca Di Giovanni e di Massimo Barbaro che con tecniche che prediligono la china e l'acquerello danno vita a paesaggi quasi lunari ed astratti.

Per quel che riguarda la fotografia, certamente non si può parlare di hobby ma di artisti che hanno dimostrato una ricerca professionale e non certo occasionale. Pasquale De Palo, tanto vicino alla natura che le sue foto celebrano i colori vividi e luminosi dei nostri paesaggi, in particolare tanto lirici e reali come un fiore od un nido. Altrettanto suggestive le opere di Roberto Di Marcantonio di una Irlanda solitaria ed affascinante. Le sue case ed i cortili

giocano su contrasti cromatici che paiono brillare oltre una cortina impenetrabile ed evanescente, proprio come in quella terra sempre avvolta nella coltre di nebbia.

Una mostra non grande, non importante ma che certamente ha dato l'opportunità di conoscere artisti che continueranno a seguire. Una festa, insomma, che ha affiancato al lato mondano e culturale quello più serio della sensibilizzazione alla donazione del sangue.

Se lo scopo era quello di richiamare l'attenzione del passante o dello scettico forse ciò è stato raggiunto, a giudicare dalla quantità di persone strette attorno all'emoteca che sostava in piazza.

Non sapremo quanti hanno realmente partecipato, quanti hanno realmente capito, ma sicuramente un risultato si è raggiunto quello di far ulteriormente conoscere ed apprezzare un servizio utile, necessario e sano nei suoi intenti.

ROSSELLA MATARRESE

il gruppo ENEL - G.I.P.B.

Anche quest'anno, nel piazzale antistante la sede dell'ENEL in via Caldarola 17, il Gruppo Aziendale Donatori di Sangue ENEL-G.I.P.B. ha organizzato la V giornata del Donatore di Sangue.

Per tutta la mattinata ha sostato l'autoemoteca dell'Ospedale Di Venere con il personale medico, paramedico addetto e con il direttore del Centro Trasfusionale dott. Giuseppe DE STASIO. Il piazzale era stato allestito opportunamente con striscioni e manifesti del Gruppo e della Federazione Pugliese Donatori di Sangue per sensibilizzare ulteriormente i cittadini sulla manifestazione che si stava svolgendo e, più in generale, sulla necessità di donare il sangue.

Favoriti dalla splendida giornata di sole, i donatori dell'ENEL si alternavano a compiere il loro annuale dovere, assistiti, oltre che dal personale del Centro Trasfusionale, anche dalla signora Mastrocristino e dalla signorina Rosa De Benedictis dell'associazione "THALASSEMICI". Infatti anche

quest'anno le 22 donazioni raccolte sono state finalizzate ai bambini thalassemici in cura presso l'Ospedale Di Venere.

Già nei giorni precedenti la Giornata e nella mattinata del giorno 15.10.1984 numerose radio, TV e giornali hanno realizzato servizi, interviste e riprese, il tutto finalizzato ad informare l'opinione pubblica cercando di sfatare antichi tabù, paure e preconcetti sulla donazione del sangue.

In conclusione la giornata ha avuto, come sempre, una doppia finalità: la raccolta del sangue e la sensibilizzazione dell'opinione pubblica. Noi crediamo così di aver contribuito, nel nostro piccolo, a testimoniare anche in sintonia con le linee dell'ultimo convegno realizzato dalla Federazione Pugliese Donatori di Sangue sulla "Donazione del Sangue nel mondo del lavoro", la possibilità dei lavoratori di organizzarsi in azienda e di contribuire attivamente a lenire la carenza di sangue della nostra realtà sociale.

... a SANTERAMO

Cosa sta diventando per il cittadino la Giornata della Donazione lo abbiamo sperimentato, con sorpresa e gioia, domenica 7 ottobre scorso.

Il movimento intorno all'autoemoteca del C.T. dell'Ospedale "Di Venere", la coreografia degli striscioni della F.P.D.S., dei manifesti murali e dei pannelli di sensibilizzazione non incuriosivano più, come una volta, i passanti.

Eppure l'equipe medica lavorava senza interruzione, mentre un vociio allegro proveniva dai gruppi dei soci donatori che, in attesa di rinnovare il loro gesto periodico e anonimo di solidarietà, chiacchieravano e scherzavano. E tutto ciò nel contesto della centralissima Piazza Garibaldi, ove c'era un via vai di gente che si recava in chiesa, per assistere alla professione religiosa dei novizi monfortani, resa solenne dalla presenza del Vescovo-Vicario. Non mancava anche la nota vivacissima di un acceso comizio politico, in cui se ne dicevano "di cotte e di crude" contro la disfunzione di alcuni servizi cittadini e presunte irregolarità del pubblico potere. Tra i due angoli della Piazza, dunque, uno stridente contrasto: da un lato parole e parole di accusa, di denuncia, enfaticizzate dall'altoparlante; dall'altro fatti concreti, testimonianze d'ideali vissuti, comportamenti di civismo e solidarietà. Pensavo fra me: "Ecco due modi di far politica, due militanze diverse. Il donatore, però, ha fatto scelte di vita, scelte autentiche di servizio all'uomo".

Intanto, mentre ero immersa in questi pensieri, giovani e donne, contadini, operai, professionisti entravano a turno nell'autoemoteca per donare il loro sangue per la prima volta, dopo aver ricevuto il materiale di propaganda, il Regolamento della Associazione, l'ultimo numero del periodico "La Vita" e il nuovo depliant della F.P.D.S. ancora fresco di stampa. E la gente, passando, osservava ogni cosa, senza più stupirsi di un gesto che sta diventando consueto, espressione di una nuova mentalità che va sempre più



Santeramo - La "raccolta" in piazza ed il "colloquio" con i cittadini.

estendendo le sue radici nel tessuto sociale cittadino. Rivoluzione culturale, rivoluzione pacifica, dietro la quale c'è la passione, l'impegno, il lavoro di tanti donatori che ogni giorno affrontano battaglie per sconfiggere la disinformazione, le paure, l'egoismo e i pregiudizi della non-cultura.

Perciò l'Associazione, proseguendo una strada intrapresa ormai da tempo, ha rivolto, anche questa volta, la sua attenzione al mondo della scuola, nella convinzione che questa, quale centro di formazione dell'uomo, fra le tante agenzie educative, ha un ruolo ancora determinante sulle giovani generazioni. Incontri con tutti gli studenti dell'Istituto Tecnico Commerciale si sono svolti nella settimana precedente la Giornata della Donazione, con esiti positivi per la serietà dei dibattiti, la collaborazione del personale docente, la razionalità dei quesiti rivoltici.

I rapporti Associazione - Istituto Tecnico Commerciale continueranno al di là della Giornata, grazie al dialogo iniziato non solo con gli studenti, ma anche con i docenti, tra i quali non manca chi ha fatto esperienza di donazione e di indagine statistica sulla percentuale di talassemici in Puglia.

A proposito di Talassemia, in collaborazione con il Consultorio Familiare cittadino, sono previsti a breve scadenza incontri-dibattiti con ematologi e il Direttore del

Centro Talassemici di Taranto. Tra le attività promozionali in vista dell'ultima giornata della donazione del 1984, si effettueranno: dibattiti con gli studenti dell'Istituto Professionale; visite di alcune classi ai Centri Trasfusionali degli Ospedali "Miulli" di Acquaviva e "Di Venere" di Carbonara; servizi d'interviste da Radio Colle sul 3° Convegno Regionale della F.P.D.S.

La prossima giornata sarà un momento di verifica finale delle strategie adottate quest'anno. Si vedrà fino a che punto l'A.S.D.S. è riuscita ad attuare il suo progetto educativo-culturale, il cui obiettivo primario è aiutare il cittadino a passare da una presa di coscienza del problema dell'interiorizzazione di esso nel comportamento. Lavorare per il futuro, a dire il vero, richiede una forte dose di speranza e di ottimismo. Tale carica, per fortuna, non ci manca, essendo confortati dai segnali di una nuova realtà che si sta imponendo, con un discreto processo di accelerazione del livello civico e sociale.

Santeramo, un piccolo, minuto spazio del nostro Sud, sta ormai guadagnando terreno in fatto di ritardi storici e maturazione di civismo. C'è da augurarsi che tutti i cittadini si lascino travolgere dai nuovi venti di civiltà.

ANTONIETTA FIORENTINO

Banca Popolare di Novara

AL 31 DICEMBRE 1983

Capitale	L. 18.846.028.000
Riserve e Fondi Patrimoniali	L. 885.238.865.454
Fondo Rischi su Crediti	L. 102.387.529.969
Mezzi Amministrati oltre 15.165 miliardi	

378 Sportelli e 94 Esattorie in Italia
Succursale all'Estero in Lussemburgo

Uffici di Rappresentanza a Bruxelles, Caracas, Francoforte
sul Meno, Londra, Madrid, New York, Parigi e Zurigo.
Ufficio di Mandato a Mosca.

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA, BORSA E CAMBIO

Distributrice dell'American Express Card.
Finanziamenti a medio termine all'industria, al commercio,
all'agricoltura, all'artigianato e all'esportazione,
mutui fondiari ed edilizi, «leasing», factoring, servizi
di organizzazione aziendale, certificazione bilanci e gestioni fiduciarie
tramite gli Istituti speciali nei quali è partecipante.

**LA BANCA È AL SERVIZIO DEGLI OPERATORI IN ITALIA
E IN TUTTI I PAESI ESTERI**

Registrazione Tribunale
di Bari n. 705 del 7.3.1983

Spediz. abb. post. gr. III (70%)
Autorizz. Dir. Prov. PT di Bari

Distribuzione gratuita

Stampa
EDIZIONI LEVANTE - BARI snc
Via Napoli 35 - Tel. 080/213778